

GIORNALE DI PASSARIANO.

Martedì 19. Maggio 1807. Udine.

NOTIZIE STRANIERE

IMPERO FRANCESE

Parigi 4. Maggio.

L'Imperatore ha ammesso tra i corpi della sua guardia il bel reggimento delle guardie del Gran Duca di Assia. Dicesi che parecchi altri reggimenti dei Principi confederati godranno di questa onorevole distinzione.

Si va radunando a Colonia un corpo di granatieri, carabinieri, e volteggiatori per la divisione del gen. Oudinot.

Le guardie nazionali stanziate a Saint-Omer, e quella del porto, si esercitano continuamente nel maneggio dell'armi e nelle evoluzioni militari. Questi differenti corpi mostrano ne' loro esercizj uno zelo ed un'attività degna de' più grandi elogi. La guardia nazionale del Porto fornisce 4 compagnie scelte, ed una compagnia di 125 cannonieri, che sono perfettamente esercitati, e che hanno dato prova d'abilità ogni volta che il nemico ha fatto qualche tentativo sul Porto. (*Jour. de l'Emp.*)

Un giornale inglese fa una riflessione assai pungente intorno alla spedizione fallita dell'ammiraglio Duckworth contro Costantinopoli. Egli osserva che l'ambasciatore Arbuthnot, rompendo bruscamente le negoziazioni per andare in traccia d'una flotta, e ritornando infatti con essa nel disegno d'incendiare Costantinopoli, ha sostenuta la parte d'un bravo ammiraglio; ed al contrario l'ammiraglio Duckworth, diventandosi a trattare a bordo della sua squadra, e retrocedendo subitamente qual era venuto, ha fatto la figura d'uno sciocco ambasciatore.

Lettere di Danzica annunciano che da un momento all'altro si aspettava in quella città la notizia di una battaglia generale.

Confermano da tutte le parti che S. M. prussiana abbia di nuovo affidato il portafoglio degli affari esteri al sig. d' Hardenberg.

Il giovine Principe Napoleone figlio di S. M. il Re d'Olanda, che era stato attaccato dalla rosola, come fu già annunciatò, è or quasi interamente ristabilito. (*Gaz. de France*)

POLONIA

Varsavia 19. Aprile.

Aspettiamo di sentire da un istante all'altro, che si è incominciata la campagna fra i russi ed i Francesi con una battaglia decisiva al pari di quella di Jena. D'ambò le parti si sono riuniti i più formidabili apparecchi. Sembra che i russi aspettino l'arrivo del loro Imperatore. Secondo le disposizioni, che regnano nelle due armate, quella che ha guadagnato la battaglia d'Eylau ha necessariamente maggior fiducia dell'altra, e conta sovra successi più certi e più rapidi.

E', già da qualche giorno, passato da Posen un treno immenso d'artiglieria d'assedio e di munizioni, per cui erano impiegati 1800 cavalli. (*Gaz. de France*)

SVEZIA

Malmoë 17. Aprile.

Già d'alcun tempo il Re non dissimula più, ed anzi altamente attesta la sua indegnozione contro la condotta degli Inglesi, i quali, sempre solleciti d'incitare la guerra sul Continente, sono poi lentissimi a formarne i soccorsi, tanto in uomini come in denaro, che promettono ai loro alleati. L'esperienza ci ha insegnato che questi soccorsi ordinariamente non arrivano se non allorquando la sorte della campagna è decisa; od anche non arrivano mai. (*Pub.*)

AUSTRIA

Vienna 19. Aprile.

Nulla è avvenuto d'importante sulle sponde del Danubio. Sembra che le due armate si preparino a nuovi combattimenti. Il gen. Michel-

son aspetta ogni giorno i rinforzi che gli sono promessi; ma potrà aspettarli per gran pezza ancora, poichè essi hanno cangiato strada, in seguito ad ordini pervenuti da Pietroburgo, e tutti si dirigono in Polonia.

L'assedio d'Imsil è effettivamente ricominciato; ma i Turchi fanno delle sortite così frequenti e vigorose, che è probabile st'Jevi da un momento all'altro di bel nuovo. Quello di Giurgevo non è cominciato; ed anzi questa città è interamente libera all'intorno di russi, i quali sono stati costretti a ritirarsi.

Continua a sussistere la migliore armonia tra la Porta e l'Austria. Il cambio de' corrieri tra Vienna e Costantinopoli è attivissimo. Gli ambasciatori di Francia e di Spagna qui residenti ricevono giornalmente dispacci dai signori Sebastiani ed Almenara.

Il conte di Stadion non è ancora partito per Buda. Sembra che affari d'alta importanza lo ritengano in questa capitale; anzi si crede che rinuncerà al viaggio d'Ungheria. (Pub.)

UNGHERIA

Buda 17. Aprile.

Le proposizioni reali rimesse alla Dieta, nella sessione del 10 contengono i cinque articoli seguenti:

1. I Signori Stati hanno riconosciuto dall'epoca del 1715, che per il mantenimento della sicurezza era soprattutto necessario d'averne in piedi una forte milizia. Con una legge da essi emanata nel 1802, si sono incaricati per tre anni di porre a numero i reggimenti ungheresi. Ora essendo spirato questo termine S. M. desidera che i Signori Stati deliberino sul modo di completamento fisso e permanente de' reggimenti ungheresi.

2. Siccome il soldato non può sussistere senza soldo, e siccome, vista l'attuale penuria, la contribuzione, che si è finora impiegata a pagare questo soldo, non è sufficiente, S. M. desidera che gli Stati s'occupino dell'aumento di questa contribuzione, e non dubita ch'egli a prender non abbiano una decisione conforme alle circostanze.

3. Il secondo mezzo di difesa del paese è l'insurrezione. Benchè questo provvedimento siasi ognora mandato ad effetto colla massima celerità in tutto il Regno, dietro l'esempio degli antichi Ungaresi, tuttavia S. M. non può senza piacere rammentare la buona volontà particolare, con cui nell'ultima Dieta si è decreta l'insurrezione, e l'ardore con cui si è in

esso proceduto. Senza dubbio la nazione avrebbe dato nuove prove di quel valore, che l'ha sempre distinta, se le circostanze avessero permesso di spiegarlo davanti al nemico. S. M., che ama la pace, non desidera che si renda necessario di convocare una insurrezione; ma siccome la prudenza esige che si preparino in tempo di pace i mezzi per la guerra, S. M. ha risoluto di trattare, durante la presente Dieta, cogli Stati sullo stabilimento, e l'organizzazione dell'insurrezione. L'intenzione di S. M. non è ch'essa riceva la forma d'una milizia permanente, ma che sia provveduta di tutto quanto fa d'uopo, ed equipaggiata in guisa da potersi in caso di necessità radunarsi prontamente, ed essere sempre apparecchiata a servire.

4. E' abbastanza noto quanto sia stato aggravato il tesoro dello Stato durante una guerra che è continuata quasi 20 anni; e ciò tanto più in quanto che gli sforzi di S. M. hanno costantemente avuto per oggetto di rendere meno sensibili i mali della guerra. S. M. non ha per questa ragione mai domandate che sussistenze modiche, ed ha meglio amato di sopportare essa stessa il peso d'carichi. In conseguenza S. M. ripone la sua speranza nella fedeltà che i Signori Stati hanno sempre mostrata al Principe, ed alla patria, e s'aspetta che troveranno i mezzi di rimediare al male in queste straordinarie congiunture, senza intaccar le leggi e la costituzione, e di rassodare il credito pubblico.

5. Siccome inoltre S. M. è convinta che l'esercizio della giustizia, senza di cui la prosperità e la felicità pubblica non possono esistere, non arriva ad esser meglio agevolato che colli opportuno stabilimento di corti di giustizia, egualmente come l'industria non può esser meglio attivata che collo stabilimento di camere di commercio, S. M. desidera che i Signori Stati deliberino, nella presente sessione, sul travaglio della deputazione provinciale relativa a questi due oggetti, come pure sul piano di miglioramento dello stabilimento degli ordini.

(Jour. de l'Emp.)

GERMANIA

Amburgo 25. Aprile.

Ci si scrive da Königsberg che i concerti, stati presi a Pillau ed a Memel per imbarcare truppe destinate a rinforzare la guarnigione di Danzica, hanno avuto un esito felicissimo, essendo dette truppe già arrivate alla loro destinazione. Si aggiunge che si sono prese tutte le precauzioni possibili per la difesa di quella piaz-

za. Le fortificazioni trovansi in uno stato formidabile; i magazzini di bocca e di guerra riempiti ec. L'evento proverà se questi ostacoli possono lungo tempo rattenere i Francesi. (Jour. de l'Emp.)

Si ritiene per certo che un corriere russo, giunto il 19. Aprile ad Elseneur, e che si è sull'istante riposto in viaggio per la Svezia, è incaricato d'una lettera dell'Imperatore di Russia, nella quale questo Monarca fa vivi rimproveri al Re di Svezia relativamente ai sussidi inglesi destinati per la Russia e ritenuti a Stockholm.

Le lettere di Copenaghen, del 21. Aprile, assicurano che il governo danese ha formalmente protestato contro il blocco della Peene, come contrario agli interessi del commercio di Danimarca. Le stesse lettere aggiungono, che le truppe danesi stanziate nell'Holstein hanno ricevuto ordine di guernire le frontiere di quel Ducato. (Pub.)

BAVIERA

Monaco 20. Aprile.

Noi abbiamo qui ricevuto il proclama che il sig. generale Wrede ha indirizzato alle nostre truppe, al suo arrivo al quartier generale di Pultusk. « Accostumati alla vittoria, disegli, avete contribuito a scacciare il nemico dalla Slesia. Il vostro Re e la patria hanno sentito con gioja i vostri buoni successi! Camerati! io vi trovo in Polonia, e benedico l'istante in cui posso aver di nuovo l'onore di servire con voi. L'Imperatore vi ha qui chiamati, per poter egli medesimo vedere il nostro Principe reale combattere e vincere alla vostra testa. Il nostro buon Re e la patria vi affidano questo giovane Principe. La vostra buona sorte è di combattere ai suoi fianchi per la sua gloria e per la buona causa. Soldati! vi ho sempre veduti valorosi; ma ora, sotto gli occhi, e sotto gli ordini del Principe reale, ciascuno raddoppierà ancora l'uso zelo ed il coraggio. Bisogna obbligare questo nuovo nemico, che avete innanzi, a nominarvi prodi; allora potrete dire che in pochi anni voi avete combattute le armate più formidabili e più agguerrite dell'Europa, e che ciascuna è stata obbligata a stimarvi. Ritornati al vostro paese, il vostro Principe reale dirà al suo illustre padre: „ io conduco de'guerrieri che sono degni delle grazie del loro Re, e dell'amore della loro patria. »

La nostra corte, pubblicando uno stato delle perdite che l'armata bavarese ha fatto nella guerra attuale, fa moltissimi elogi dell'artiglieria bavarese, che si è particolarmente distinta per suo valore e per l'abilità sua.

Il nostro astronomo sig. Seyfer ha avuto occasione d'osservare il 13. Aprile il nuovo pianeta scoperto dal dott. Olbers. Egli lo riguarda come un quarto pezzo della catastrofe celeste che ha prodotto quelli che circolano intorno a Marte ed a Giove, e propone di dargli il nome dell'astronomo che l'ha scoperto invece di quello di Vesta con cui lo scopritore lo ha chiamato. Questo pianeta, visto entro lenti acromatiche, presenta uno splendore biancastro simile a quello di Giove ed un diametro apparente. (Pub.)

Altra del 20. Il Sig. Colonnello Mario, aggiante di campo di S. A. I. il Principe Girolamo, ha qui portate le 21. bandiere prese dalle truppe reali nella Slesia. Questi trofei, che fanno fede de' successi delle armate bavaresi, saranno presentati oggi al Re, colla conveniente solennità. (Jour. de Francfort)

Del 23. — Giusta un rapporto ufficiale, pubblicato in questa capitale, l'assedio di Kosek è interamente levato. (J. du S.)

Genova 2. Maggio.

Una persona, incaricata da alcuni particolari di fare presso di un impiegato di una delle prime Amministrazioni di questa città, dei passi per un affare che gli interessava, aveva colto il momento, in cui questo impiegato era fuori di casa, per portarvi una scatola, con entro sei posate d'argento e sei coltelli da tavola, guerniti similmente in argento.

Questo stesso impiegato ha fatto rimettere la detta scatola al sig. commissario generale di Polizia, invitandolo a disporne come giudicasse conveniente.

Il sig. commissario ha mandato il tutto all'Ospizio dell'Albergo, perché sia venduto a profitto de' poveri di quella casa.

Se noi diamo della pubblicità a questo anedoto, non è già per cercare di far valere la delicatezza dell'impiegato; ma solamente perchè i particolari, che han fatto fare questo tentativo, sieno al caso di giudicare se il loro incaricato ha eseguito fedelmente la sua incarico. (Monitor de Genova)

Napoli 28. Aprile.

Un prete per nome Domenico Anastasio che

era addetto alla cura degli allievi del Seminario diocesano, ieri mentre i giovani erano andati agli uffizi divini nell'oratorio, legossi una corda al collo, e slanciatosi fuori d'una finestra rimase strangolato.

Dicesi, che fu trovato sulla finestra uno specchio situato in modo da potersi mirare nel momento che si ammazzava! (Moait. di Napoli.)

NOTIZIE INTERNE.

REGNO D'ITALIA

Bologna 5. Maggio.

Venerdì mattina circa le ore 9. antemeridiane giunse in questa città, proveniente dalla Toscana, un reggimento spagnuolo de' cacciatori a cavallo di *Villa Viciosa* magnificamente montati. Nella seguente notte proseguì il suo viaggio per Modena.

Domenica alle 11. della mattina arrivò un altro reggimento d'infanteria della stessa nazione che proseguì il suo viaggio nel seguente Lunedì alla volta pure di Modena. (Gaz. di Bologna)

Milano 9. Maggio.

S. A. I. il Principe Vice-Re con decreto del 17. Aprile p. p. ha determinato che la Direzione generale del Censo prenda la denominazione di *Direzione generale del Censo, e delle impostazioni dirette*.

E con decreto pure del 17. Aprile p. p. ha determinato che la Direzione generale de' Sali, Tabacchi, Polveri, Nitrì e Dazi di Consumo prenda la denominazione di *Direzione generale delle Privative e dei Dazi di Consumo*.

Seguito del giornale dell'assedio di Danzica.

Si sono disposte delle piattaforme nel fortino n. 4 per battere l'Hakelsberg di fronte, e nel fortino numero 2. per battere gli sbocchi nel sobborgo di Schilitz.

15. — Il nemico ha fatto fuoco tutta la giornata sopra il fortino numero 1. senza nuocerci e senza che siasi a lui risposto.

Artiglieria — Sono arrivate da Glogau per la via di Thorn 30m. libbre di polvere, 3600 palle di 24, e 500 bombe.

Sono giunte 1800 cariche a palla di cannone di 12, e 2660 palle di fucile, 800 per obizzi, 50 delle quali a mitraglia, spedite dal direttore del parco di campagna.

Porto. Due bastimenti di commercio sono entrati nel porto. I due bastimenti armati si sono ancorati in maniera di proteggere le sortite del campo trincerato.

Notte del 15 al 16 — Hakelsberg. All'attacco di diretta si sono perfezionati i travagli intrapresi. I fortini num. 1 e 2. sono stati interamente pallificati.

All'attacco del centro si è terminato il fortino che fiancheggia la sinistra della seconda parallela, e si sono perfezionati i lavori.

All'attacco di sinistra, si è interamente pallificato il fortino n. 4: si è avanzato di molto il fortino n. 5.

Si è cominciato una batteria per quattro mortai, e disegnata una nuova batteria nella seconda parallela per due pezzi di 24 e due mortai.

Si è cominciato ad armare le batterie della prima parallela, ed a condurre munizioni.

Le opere di Bischofsberg hanno fatto, tutta la mattina, un fuoco vivissimo sulle nostre trincee.

Penisola. — La piazza aveva fino a questo giorno conservata la sua comunicazione col mare e col forte di Veichsel-Münde, mediante un canale navigabile pei piccoli bastimenti, il quale, partendo dalla Vistola in faccia alla piazza, sbocca di nuovo nel fiume a 600 in 700 tese dal forte, e forma un'isola che il nemico occupava con parecchi fortini che assicuravano la sua comunicazione.

Per intercettarla, il maresciallo Lefebvre aveva ordinato al gen. Gardanne d'investire il forte e di stabilire un fortino all'unione del canale e della Vistola.

Il gen. Gardanne ha in conseguenza avvicinato al forte i suoi posti, ha fatto costruire un fortino su d'un punto elevato all'incirca 60 tese dal canale e dalla Vistola. Si è fatto contemporaneamente una doppia trincea di circa 200 tese per usare questa fortificazione colla punta del Bosco.

16. I russi all'apparir del giorno sono sortiti dal forte sopra tre colonne per attaccare la diritta del gen. Gardanne nel mentre che una moltitudine di Cosacchi e di fanteria manovrava sulla sinistra.

L'assalto è stato impetuoso, ed il combattimento ostinato per più di tre ore. I russi sono

stati sbaragliati ed in gran parte uccisi a colpi di baionetta tra le case e le nostre opere, ove noi ci siamo mantenuti durante tutta l'azione.

Il combattimento era terminato allorchè una colonna prussiana sortita da Danzica venne a ricominciarlo.

Dapprincipio il nemico fece vista d'attaccare la sinistra del gen. Gardanne, ma in seguito l'attaccarono realmente, ed il fuoco sulla sua diritta è stato ancor più vivo della mattina. Questo secondo combattimento si è sostenuto colo stesso accanimento del primo per più di 5 ore. Ma finalmente i Russi e Prussiani sono stati rovesciati e forzati a rientrare nel forte e nella città senza essersi potuti impadronire d'alcuna delle nostre opere. Essi hanno per lo meno avuto 300 uomini tra morti, feriti o prigionieri in questi due fatti. Noi abbiamo perduto 120 uomini tra morti e feriti, fra cui 2 ufficiali morti.

Tutte le truppe hanno mostrata la massima intrepidezza. I carabinieri del secondo d'infanteria leggiere si sono condotti con un eroismo che non ha esempio. I Polacchi si sono portati bene.

Non si può che far elogio alle disposizioni del gen. Gardanne. Il gen. Schramm, che comandava la destra, ha sostenuto tutto l'impero dei russi. Il gen. polacco Sokolowski si è molto distinto.

Il maggior polacco Dowranowicks, il luogotenente colonnello sassone Vogel, il capo battaglione del genio Sabattier, Alstorler, capitano nel secondo d'infanteria leggiere, Plique, Huguet aiutanti di campo, il luogotenente d'artiglieria Souplet, e Muller sotto luogotenente nel secondo d'infanteria leggiere, si sono particolarmente distinti.

Il cap. Halstorfer del 1. d'infanteria leggiere, è uno di quelli che più hanno contribuito alla rota del nemico. Il luogo tenente de' zappatori Queru ha uccisi parecchi russi di sua mano.

Notte del 16. al 17. — Attacco di Hakelsberg. — Si è munita la spianata innanzi alla diritta della seconda parallela. Vi si arriva per una doppia capponiera ben traversata, la cui direzione non teme l'imboccatura poichè cade nei fronti bassi che legano l'Hakelsberg col Bischofsberg. Il sig. capitano del genio Blan ha con intendimento diretto il travaglio che ci ha appressati di 40 tere verso la piazza. Si è questa una mezza piazza d'armi fra la seconda e la terza parallela.

Si sono costruite due nuove batterie di pezzi da 24 che imboccheranno parecchi rami della strada coperta del fronte d'attacco, e che prenderanno di dietro una parte delle sue opere, coglieranno le altre e batteranno i ripari che vi conducono.

Penisola. — Si è costruito un secondo fortino per fortificare la nostra posizione presso il canale.

Notte del 17 al 18. Aprile. Attacco dell'Hakelsberg. — Si è perfezionata la mezza piazza d'armi di diritta, e la doppia capponiera che vi conduce. Il nemico ha d'ora in ora scagliato pentole di fuoco e mitraglia.

Attacco di Bischofsberg. — L'artiglieria ha continuato la sua batteria di 7 pezzi di 24 stabilita alla sinistra della parallela del Bischofsberg, e che batte a riscossa i fronti d'attacco d'Hakelsberg e le opere collaterali. Questa batteria produrrà un grande effetto.

Si sono perfezionate le batterie che non erano per anco state ultimate.

Penisola. — I nostri travagli non sono stati turbati. Il fortino e la sua doppia capponiera sono al sicuro da qualunque insulto. Si sono collocati 3 pezzi di campagna ed un obizzo nel fortino. Al di là del fortino si è incominciata una batteria sulla sponda del canale con un ramo di trincea per comunicarvi.

Il fortino num. 6 stabilito sulla riva sinistra della Vistola incrociichia i suoi fuochi colla batteria del canale. Per mezzo di queste batterie si è intercettata la navigazione della Vistola e del canale, ed ogni comunicazione di terra fra la piazza ed il forte. Una corvetta inglese è venuta ad appostarsi nella Vistola vicino ai travagli, ma il fuoco ben diretto delle due rive l'ha ben tosto obbligata ad allontanarsi. Essa è stata colpita a bordo da parecchie palle.

Porto. — Due bastimenti di commercio si sono ancorati alla spiaggia.

Notte del 18 al 19. Attacco dell'Hakelsberg. — Si sono praticati tre zigzag al di là della sinistra della seconda parallela sul bastione di diritta dell'Hakelsberg.

Il nemico si è svagato, e, credendo che noi volessimo slanciarci fuori dalla piazza d'arme di diritta, ha fatto un fuoco vivissimo da questa parte.

Attacco del Bischofsberg. — I travagli di questo falso attacco sono abbastanza perfezionati perchè il nemico non osi attaccarli, e per

proteggere la batteria di 7 pezzi di 24 chettro-
vasi alla sua estremità sinistra.

Bassa Vistola. — Si è internamente munito
d'assai il fortino num. 6.

Penisola. — Si è incominciato un *blockhaus*
nel fortino, e perfezionata la batteria del canale.

Artiglieria. — Si sono spinto innanzi con
molta attività le opere di costruzione, d'arma-
mento e di munizioni per le batterie.

Si sono ricevute 100 mila libbre di polvere,
4 mortai e 6 obizzi colle loro provvigioni.

Notte del 19 al 20. — *Attacco dell'Hakel-
berg.* — Si sono perfezionati li zigzag, e la
mezza piazza d'armi di sinistra. Il nemico ha
scagliato delle bombe e degli obizzi, ma non
ci ha ferito nessuno.

Il tempo è stato cattivissimo tutto il di 20.
Si sono spazzate via le nevi, che avevano quasi
empiate le trincee ec.

Penisola. — Il cattivo tempo ci ha obbligati
a rallentare i travagli. Il vento sommove le
onde della Vistola, che allagano i luoghi bassi;
ma le nostre batterie sono abbastanza in alto
per non aver nulla a temere del gonfiamento
delle acque.

Artiglieria. — Si è rialzata la batteria di 7
pezzi di 24. Sono arrivati 4 pezzi di 24, 10
pezzi di 12, e 1700 palle di 12 spediti da
Stettin. Alla sera sono inoltre arrivate 40 mila
libbre di polvere e 2600 di 12.

Notte del 20 al 21. — *Attacco dell'Hakel-
berg.* — Si è continuata la trincea che lega
la diritta della seconda parallola alla prima. Il
nemico ha fatto un vivo fuoco, ma senza ef-
fetto.

Artiglieria. — Si è travagliato con attività ad
armare e provvedere le batterie. Si è cominciata
una nuova batteria nella 2 parallola.

Notte del 21 al 22. — *Attacco dell'Hakel-
berg.* — Il nemico ha fatto un fuoco vivissi-
mo; ma non è stato ferito che un solo granatiere.
I bersaglieri di Baden hanno assai stan-
cate le batterie nemiche. Si sono perfezionate
le piazze d'arme avanzate e le comunicazioni.

Attacco di Eischlofsberg. — Siamo sboccati
dalla sinistra della parallola, e ci siamo porta-
ti per tre zigzag sovra un punto in cui deve
essere stabilita una batteria, la quale, al pari
di quella di 7 pezzi di 24, prende per diritto,
e per traverso tutte le opere dell'Hakelsberg.

Il travaglio è stato inoltrato ad 80 tese delle
strade coperte, sebbene sien si provate molte

difficoltà perchè bisognava camminare in mezzo
alle rovine delle case incendiate. La notte era
molto chiara, ed il nemico ha fatto gran fuoco.

Bassa Vistola. — Abbiamo inghiestato il for-
tino num. 6 per difenderlo dalla piena della
Vistola. A 100 tese al di là di questo fortino
si sono immediatamente stabiliti sulla riva della
Vistola de' gabbioni, da dove si farà fuoco ad-
doso alle navi che volessero passare.

Un trasporto rimorchiato da scialuppe si è
presentato nel canale, ma fu assalito da un fuo-
co di moschetteria che lo ha obbligato a ritirarsi.

Penisola. — Si è continuato il *blockhaus*
del fortino. Il nemico ha messo alcuni posti
avanti al forte.

Gli esploratori partiti da Kalberg si sono av-
anzati fino a Polski senza incontrare nemici.

Artiglieria. — Si è perfezionata la batteria
cominciata ieri. Si è terminato d'armare e di
provvedere le batterie della 1. e della 2. pa-
rallola dell'Hakelsberg, come pure le batterie
dell'attacco del Bischofsberg.

Si sono preparati diversi spazi per varj obiz-
zi di campagna, che saranno adoperati come
batterie mobili ad oggetto di variare le direzio-
ni de' fuochi di gettare gli obizzi in tutti i quar-
tieri della città.

Sono giunte da Stettin 800 palle di 24, e
altrettante di 12, e 500 bombe.

N. 6507. Segr. Gen.

CIRCOLARE.

REGNO D'ITALIA.

Udine li 5. Maggio 1807.

I L P R E F E T T O
del Dipartimento di Passeriano.

Alle Rappresentanze Locali del Dipartimento.

E' mente Superiore espressa con Decisione di
S. E. il Ministro dell'Interno datata 29. Aprile
decorso N. 5921, che abbia ad aver luogo il
disposto dell'articolo 5. del Decreto della Com-
missione Governativa 8. Fruttidoro an. 8. E. F.
esteso a questo Dipartimento relativamente alla
vidimazione delle firme dei Notai.

Rimessa perciò l'osservata irregolarità, che
taluna Municipalità si è permesso di autentica-
re, cioè le firme de' Notai, senza che v'intervenga
previamente la voluta vidimazione, è
necessario, che dalla Delegazione de' ridetti
Notai venga prima riconosciuta, ed attestata
la qualità di Notaro nel vidimante, non che

la firma, e segno del Tabellionato dal medesi-
mo apposto.

Conseguentemente codesta Locale si farà ca-
rico di far sentire alle Municipalità del suo
Circondario la forza di una tale prescrizione,
rimanendo perciò nella ferma persuasione, ch'

elleno non lascieranno quindi innanzi di at-
tenersi a questa pratica, onde non dar motivo ad
ulteriore avvertenza.

Ho il piacere di salutaria distintamente

Firmato SOMENZARI.

Firmato Lirutti Segr. Gen.

N A P O L E O N E ,

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni, Imperatore dei Francesi e
Re d'Italia.

EUGENIO NAPOLEONE di Francia, Vice-Re d'Italia, Principe di Vene-
zia, Arcicancelliere di Stato dell'Impero Francese, a tutti quelli che vedranno
le presenti, salute:

Noi, in virtù dell'Autorità che Ci è stata delegata dall'Altissimo ed Augustissimo Imperatore
e Re NAPOLEONE I, Nostro onoratissimo Padre, e grazioso Sovrano, abbiamo nominato e no-
miniamo in Vice Prefetti dei Dipartimenti

Dell' Adriatico (Chioggia i Signori Marchetti Luigi di Venezia.

Del Bacchiglione (Di Lonigo
(Di Schio
(Di Asiago

Del Tagliamento (Di Conegliano
(Di Ceneda
(Di Bassano
(Di Castelfranco

Della Piave (Di Feltre
(Di Cadore

Di Passeriano (Di Tolmezzo
(Di Pordenone
(Di Portogruaro
(Di Cividale

Della Brenta (Di Este
(Di Piove
(Di Campo S. Piero

Dell'Istria (Di Rovigno

Il Ministro dell'Interno è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà pubblicato
ed inserito nel Bollettino delle Leggi.

Dato in Milano li 24. Aprile 1807.

EUGENIO NAPOLEONE.

Per il Vice-Re,
Il Consigliere Segretario di Stato,
L. VACCARI.

Dipartimento di Passeriano.

L'Esattore incaricato dell'esazione dell'Imposta diretta previene li Possidenti delle Comuni di questo Dipartimento che tutte le Dite contri-
buenti, le quali non avessero ancora intiera-
mente soddisfatto al pagamento della Prediale
di cui è già scaduta anche la Rata 31. Marzo
anno corrente, debbano entro il termine volu-
to dall'Articolo 23. della Legge 22. Marzo 1804.
di giorni cinque da decorrere dal giorno stesso
dell'emanazione del presente, comparire senza
altra dilazione ne' Luoghi soliti già indicati dai
li Esattori, ed ivi pagare al medesimo l'intiera
somma della quale rimangono tuttavia debitri-
ci, tanto per Rate scadute come sopra, quanto
per penale nella quale sono incorsi per ritar-
dato pagamento, perchè spirati li suddetti cin-
que giorni senza che abbia avuto effetto il sal-
do del preciso loro debito verrà proceduto sen-
za ulteriore partecipazione coll'atto dell'oppig-
norazione a norma dell'Articolo 40. della Leg-
ge suddetta.

Dato il giorno 15. Maggio 1807.

N. 61

per la prima volta

REGNO D'ITALIA

Dipartimento di Passeriano.

Venzone otto Maggio mila ottocento sette.

EDITTO

del Tribunal Civile di Prima Istanza
di Venzone.

Coll'appoggio dell'accordo 27. Marzo 1791,
seguito tra li Signori Pre Giuseppe, e Giampie-
tro fratelli Solero quondam Pietro Attori da
una, ed il Signor Sebastiano quondam Fran-
cesco Mistruzz Reo convenuto dall'altra, avva-
lorato dal giudizial Decreto 5. Aprile susse-
guente, accordatosi, con Decreto odierno sopra
ricerca delli detti Solero, l'oppignoramento di
un pezzo di terra arrativo, prativo, e pianta-
to d'alberi mori, circondato di mura, posto in
queste pertinenze, luogo detto Braida sopra
fossale, di ragione del detto Mistruzz, confina
a Levante strada che conduce al Torrente Ven-

zonassa, mezzodi stradella detta del Padre E-
terno, Ponente strada che circonda la Fossa di
questa Città, ed a Settentrioue il predetto Tor-
rente Venzonassa, per conseguire il pagamento
del credito enunziato in detto accordo di Ve-
neta L. 835:10 sono d'Italia L. 427:51, oltre
le spese presenti, ed avvenibili, acciocchè tras-
ferito venghi alli predetti Solero il diritto reale
a norma del §. 4:5. del Generale Regolamento
Giudiziario ancor vegliante, e costituito loro il
pegno giudiziale predetto.

Quindi essendo esso Mistruzz assente, nè sa-
pendo questo Tribunale il luogo della sua di-
mora, è stato, a tutto suo pericolo, e spese,
deputato l'Avvocato Signor Mario dal Pozzo
per patrocinarlo, ad effetto, che l'intentata
Causa possa seco lui proseguirsi, e successiva-
mente definirsi secondo il Regolamento suddetto.

Locchè, col presente pubblico Editto, viene
diffidato tanto esso Mistruzz, quanto qualun-
que avente interesse sulla detta Braida, al qual
effetto sarà pubblicato, ed affisso nei soliti luoghi,
ed inserito per tre volte consecutive nella
Dipartimentale Gazzetta, affinchè, essendovi
contraddicenti, possano insinuarsi, ed usare delle
proprie pretensioni nel termine dalla Legge
prescritto.

Martina Presidente
de Fornera pro Segretario

Per copia conforme
de Fornera pro Speditore

Prezzi medj dei Grani.

Sabbato 16. Maggio.	Valuta Veneta		Valuta Italiana	
	Lire	Soldi	Lire	Centes.
Formento St. 1	27	—	13	82
Avena — St. 1	22	10	11	51
Miglio — St. 1	—	—	—	—
Fagioli - St. 1	19	10	9	98
Sorgorosso St. 1	13	4	6	36
Orzo — St. 1	39	12	20	27
Sorgoturco St. 1	18	17	9	64
Fagiuletto St. 1	—	—	—	—